

Primo Piano - *Crans Montana, la Procura di Sion avverte: "L'inchiesta non si ferma ai Moretti"*

Roma - 23 gen 2026 (Prima Notizia 24) **Già 130 le parti civili rappresentate da 50 avvocati.**

Nonostante i nomi di Jacques e Jessica Moretti siano attualmente gli unici iscritti nel registro degli indagati, il perimetro delle responsabilità per la tragedia di Crans-Montana è destinato ad ampliarsi. La Procuratrice Generale del Vallese, Beatrice Pilloud, ha rotto il silenzio con una nota ufficiale che delinea una strategia investigativa a 360 gradi. "Pronti a estendere l'istruttoria" La magistratura svizzera sta setacciando ogni documento relativo alla sicurezza del bar Le Constellation. La dottoressa Pilloud è stata categorica: "Attualmente, solo i gestori risultano indagati. Tuttavia, il Ministero Pubblico si riserva il diritto di estendere l'istruttoria a chiunque altro possa avere una responsabilità penale". L'obiettivo degli inquirenti è accertare se, oltre alla gestione diretta, vi siano state negligenze sistemiche da parte di chi doveva vigilare o certificare l'idoneità dei locali, trasformando quella che doveva essere una festa di Capodanno in una trappola di fuoco. Un esercito di legali per 130 parti offese Mentre i coniugi Moretti devono rispondere delle pesanti accuse di omicidio, lesioni e incendio colposi, il fronte dell'accusa privata cresce di ora in ora. Ad oggi, si sono già costituite 130 parti offese e civili, assistite da un pool di circa 50 avvocati. La mole di documenti e testimonianze prodotta dai legali delle vittime sta spingendo la Procura a non escludere alcun filone, valutando il ruolo delle autorità comunali e dei tecnici che avevano in carico la manutenzione antincendio. Jacques Moretti resta sotto custodia, mentre la posizione della moglie Jessica rimane vincolata alle restrizioni imposte dal giudice istruttore.

(Prima Notizia 24) Venerdì 23 Gennaio 2026